

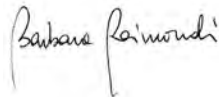
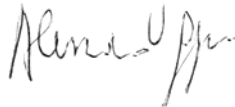



## COMUNE DI BESNATE (VA)

Piazza Giuseppe Mazzini, 16  
21010 Besnate VA

# STUDIO DI INCIDENZA SULLA ZSC IT2010011 "PALUDI DI ARSAGO"

## VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA DELLA VARIANTE DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DEL COMUNE DI BESNATE (VA)

Num. Rif. Lavoro	20-219	N. copie consegnate		
	Data	Redatto (RT)	Revisionato (RC)	Approvato (RC)
rev00	14/06/2021	dr. biol. B. Raimondi 	dr. Geol. A. Uggeri 	dr. Geol. A. Uggeri 
rev01				
rev02				
Gruppo di lavoro		Barbara Raimondi, Cristina Fiori		
Nome file		20-219_vas-besnate_si		

**Idrogea**  
servizi S.r.l.  
Società di ingegneria

Via Lungolago di Calcinate, 88 – 21100 Varese - P.IVA : 02744990124  
Tel. 0332 286650 – Fax 0332 234562 - idrogea@idrogea.com – idrogea@pec.it  
www.idrogea.com



## **SOMMARIO**

1	INTRODUZIONE .....	3
1.1	Scopo del documento .....	3
1.2	Inquadramento normativo .....	4
2	DESCRIZIONE DELLA VARIANTE PROPOSTA .....	6
3	CARATTERISTICHE DEL SIC/ZPS IT2010011 "PALUDI DI ARSAGO" .....	8
3.1	Habitat di interesse comunitario .....	9
3.2	Specie floristiche in allegato alla Dir. 92/43/CEE e altre specie di interesse conservazionistico .....	11
3.3	Aspetti faunistici .....	11
3.4	Inquadramento rispetto alla Rete Ecologica .....	16
3.4.1	Rete Ecologica Regionale .....	16
3.4.2	Rete Ecologica Provinciale .....	17
3.4.3	Rete Ecologica Campo dei Fiori Ticino .....	18
3.4.4	Rete Ecologica Comunale .....	19
4	SINTESI DEGLI ELEMENTI PER LA VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI POTENZIALI .....	20
4.1	Consumo di Suolo e connessioni ecologiche tra Aree Natura 2000 .....	20
4.2	Sistema idrografico .....	21
5	CONCLUSIONI .....	21

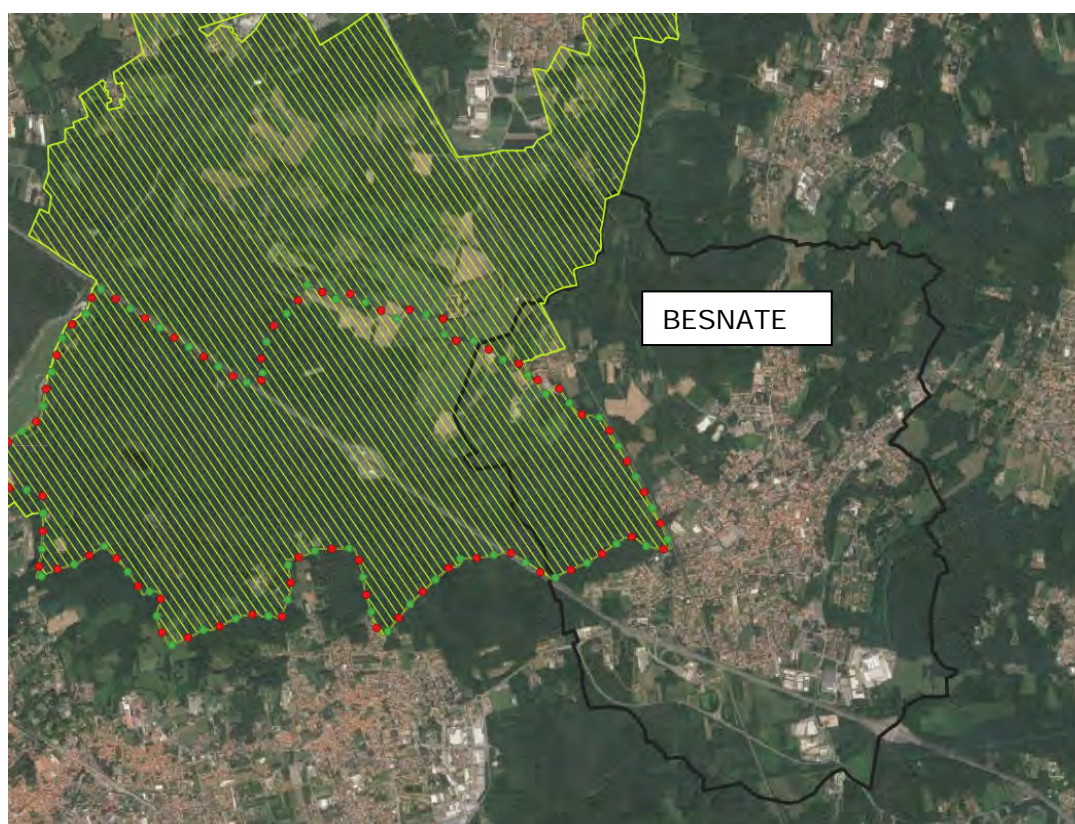
## 1 INTRODUZIONE

### 1.1 Scopo del documento

Il presente documento costituisce lo **Studio di Incidenza della variante 2021** del Piano di Governo del Territorio (PGT) del Comune di Besnate sulla Zona Speciale di Conservazione IT2010011 "Paludi di Arsago" il cui Ente gestore è il Parco Lombardo della Valle del Ticino.

In base alle note di Regione Lombardia prot. 14910 del 31/07/2013 e prot. N. 2832 del 12/02/2013, e la D.G.P n. 56 del 05/03/2013 di Provincia di Varese la valutazione di incidenza viene applicata anche sul Corridoio Ecologico Campo dei Fiori – Ticino

Nella figura che segue viene riportato il confine del territorio comunale, quello dell'Area Natura 2000 presente e quello della Rete Campo dei Fior-Ticino.



**Figura 1 - Aree naturali protette (in verde barrato la Rete Campo dei Fiori-Ticino, in puntinato rosso/verde i confini della ZSC)**

Il PGT vigente è stato approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 33 del 01/12/2012 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) Serie Avvisi e Concorsi n. 34 in data 21/08/2013.

Il presente documento si inserisce all'interno del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica della Variante Generale al Piano di Governo del Territorio (PGT) di Besnate, redatto con lo scopo di illustrare la Sintesi delle analisi di valutazione della sostenibilità ambientale della **proposta di Variante redatta dall'arch. Anna Manuela Brusa Pasquè nel maggio 2021.**

## 1.2 Inquadramento normativo

La rete Natura 2000 è costituita dai Siti di Importanza Comunitaria (SIC) o proposti tali (pSIC), dalla Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e dalle Zone di Protezione Speciali (ZPS).

L'articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" stabilisce, in quattro paragrafi, il quadro generale per la conservazione e la gestione dei Siti che costituiscono la rete Natura 2000, fornendo tre tipi di disposizioni: propositive, preventive e procedurali. In particolare, i paragrafi 3 e 4 dispongono misure preventive e procedure progressive, volte alla valutazione dei possibili effetti negativi, "incidenze negative significative", determinati da piani e progetti non direttamente connessi o necessari alla gestione di un Sito Natura 2000, definendo altresì gli obblighi degli Stati membri in materia di Valutazione di Incidenza e di Misure di Compensazione. Ai sensi della Direttiva Habitat, la Valutazione di Incidenza rappresenta, al di là degli ambiti connessi o necessari alla gestione del Sito, lo strumento Individuato per conciliare le esigenze di sviluppo locale e garantire il raggiungimento degli obiettivi di conservazione della rete Natura 2000.

A livello nazionale la Direttiva "Habitat" è stata recepita in Italia dal DPR 357/97, successivamente modificato dal DPR n. 120 del 12 marzo 2003, il quale, all'art. 6 comma 2 stabilisce che *"i proponenti di piani territoriali, urbanistici e di settore, ivi compresi i piani agricoli e faunistico-venatori e le loro varianti, predispongono, secondo i contenuti di cui all'allegato G, uno studio per individuare e valutare gli effetti che il piano può avere sul sito, tenuto conto degli obiettivi di conservazione del medesimo"*.

A livello regionale l'art. 1, comma 1, dell'Allegato C alla D.G.R. VII/14106 del 08.08.2003, stabilisce che *"i proponenti di piani territoriali, urbanistici e di settore, ivi compresi i piani agricoli e faunistico-venatori e le loro varianti, predispongono uno studio per individuare e valutare gli effetti che il piano può avere sul sito, tenuto conto degli obiettivi di conservazione del medesimo. Tale studio deve illustrare gli effetti diretti o indiretti che le previsioni pianificatorie possono comportare sui siti evidenziando le modalità adottate per rendere compatibili le previsioni con le esigenze di salvaguardia. Lo studio dovrà comprendere le misure di mitigazione e di compensazione che il piano adotta o prescrive di adottare da parte dei soggetti attuatori"*.

Con Intesa del 28.11.2019 (Rep. atti n. 195/CSR 28.11.2019), ai sensi ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sono state adottate le **Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VInCA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4**, pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 303 del 28.12.2019 (19A07968) (GU Serie Generale n.303 del 28-12-2019). Le Linee Guida rappresentano il documento di indirizzo per le Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano di carattere interpretativo e dispositivo, che, nel recepire le indicazioni dei documenti di livello unionale, costituiscono lo strumento finalizzato a rendere omogenea, a livello nazionale, l'attuazione dell'art 6, paragrafi 3 e 4 della Direttiva Habitat, caratterizzando gli aspetti peculiari della Valutazione di Incidenza (VInCA).

Con DGR XI/4488 del 29 marzo 2021 "Armonizzazione e semplificazione dei procedimenti relativi all'applicazione della valutazione di incidenza per il recepimento delle linee guida nazionali oggetto dell'intesa sancita il 28 novembre 2019 tra il governo, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano" Regione Lombardia modifica e sostituisce la deliberazione n. VII/14106 del 2003 e s.m.i e approva le LINEE GUIDA PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA (VInCA) DIRETTIVA 92/43/CEE "HABITAT" ART. 6, paragrafi 3 e 4 in Regione Lombardia (Allegato A).

In base a suddette Linee Guida lo Studio di Incidenza, deve contenere come requisiti minimi le seguenti informazioni ed illustrare in modo completo ed accurato i seguenti aspetti:

- localizzazione e descrizione tecnica del P/P/P/I/A
- raccolta dati inerenti i siti della Rete Natura 2000 interessati dai P/P/P/I/A
- analisi e individuazione delle incidenze sui siti Natura 2000
- valutazione del livello di significatività delle incidenze
- individuazione e descrizione delle eventuali misure di mitigazione
- conclusioni dello Studio di Incidenza
- bibliografia, sitografia e appendice allo Studio.



## 2 DESCRIZIONE DELLA VARIANTE PROPOSTA

Il Documento di Piano, le cui previsioni sono raffigurate nell'elaborato grafico Dd P6 Sintesi delle *Previsioni del Documento di Piano* della Variante del PGT, interpreta urbanisticamente le strategie del PGT e individua per l'intero territorio comunale gli ambiti territoriali sottoposti alla disciplina dei tre atti di Piano:

- *gli ambiti di tutela e valorizzazione e la città delle trasformazioni, sottoposti alla Disciplina del Documento di Piano;*
- *la città consolidata e gli ambiti agricoli sottoposti alla Disciplina del Piano delle Regole;*
- *la città dei servizi sottoposta alla Disciplina del Piano dei Servizi.*

Per gli ambiti di tutela e valorizzazione e per gli interventi di nuova trasformazione territoriale in particolare il Documento di Piano:

- conferma la rete ecologica e le relative indicazioni, così come previste dal piano vigente
- individua la città delle trasformazioni, costituita da 4 ambiti con destinazione produttiva, n.1 ambito con previsione di insediamenti misti e n. 7 ambiti con funzioni residenziali. Vengono inoltre individuati due ambiti di rigenerazione urbana con destinazione polifunzionali (AR1-AR2).

Nel dettaglio le modifiche che sono state apportate in relazione agli ambiti di trasformazione sono state le seguenti:

### **Ambiti di trasformazione residenziali:**

TR1: è stato riconfermato;

TR2: è stato riconfermato con la riduzione della volumetria ammessa da 8.904 mc a 6.200, anche su richiesta degli attuatori;

TR3: è stato riconfermato con la riduzione sia della superficie che della volumetria ammessa da 11.964 mc a 2.395;

TR5: è stato eliminato in quanto, visto le ridotte dimensioni è stato inserito ambito di completamento del Piano delle Regole AC3;

TR10: è stato riconfermato con un leggero ampliamento della superficie e della volumetria ammessa che da 4.187 è passata a 4608 mc;

TR11: è stato riconfermato con la riduzione sia della superficie che della volumetria ammessa da 10.623 mc a 4.421;

TR16: è stato eliminato in quanto, visto le ridotte dimensioni è stato inserito nel tessuto consolidato del Piano delle Regole;

TR17: è stato riconfermato con la riduzione della volumetria residenziale ammessa a 3.000 mc consentendo una maggiore superficie per la destinazione commerciale sufficiente solo per garantire l'apertura di una media struttura di vendita;

L'ambito TR7 considerando lo stato di dismissione è stato inserito in un ambito della rigenerazione AR1 così come il TRP3 che è stato inserito nell'ambito di rigenerazione AR2.

### **Ambiti di trasformazione produttivi:**

TR4: è stato riconfermato dando la possibilità di potere effettuare gli interventi previsti in lotto funzionali

TR6: è stato riconfermato per consentire la possibilità di completare la sua attuazione

TR8: è stato eliminato in quanto attuato e l'area è stata inserita nel tessuto consolidato

TR9: è stato eliminato in quanto attuato e l'area è stata inserita nel tessuto consolidato

TR12: è stato riconfermato

TR13a -13b: sono stati eliminati in quanto attuati e l'area è stata inserita nel tessuto consolidato

TR14: è stato ridotto sia di superficie e in conseguenza della edificabilità assegnata

TR15: è stato eliminato in quanto, visto le ridotte dimensioni e la mancanza di accessibilità diretta è stato inserito in ambito di completamento del Piano delle Regole AC5.

TR18: è stato eliminato in quanto, visto le ridotte dimensioni è stato inserito ambito di completamento del Piano delle Regole AC4

TR20: è stato ridotto sia di superficie e di edificabilità assegnata, modificando la destinazione da produttiva, commerciale, terziaria a residenziale, al fine di completare il tessuto residenziale posto nel suo confine a nord.

**Ambiti di trasformazione per attrezzature:**

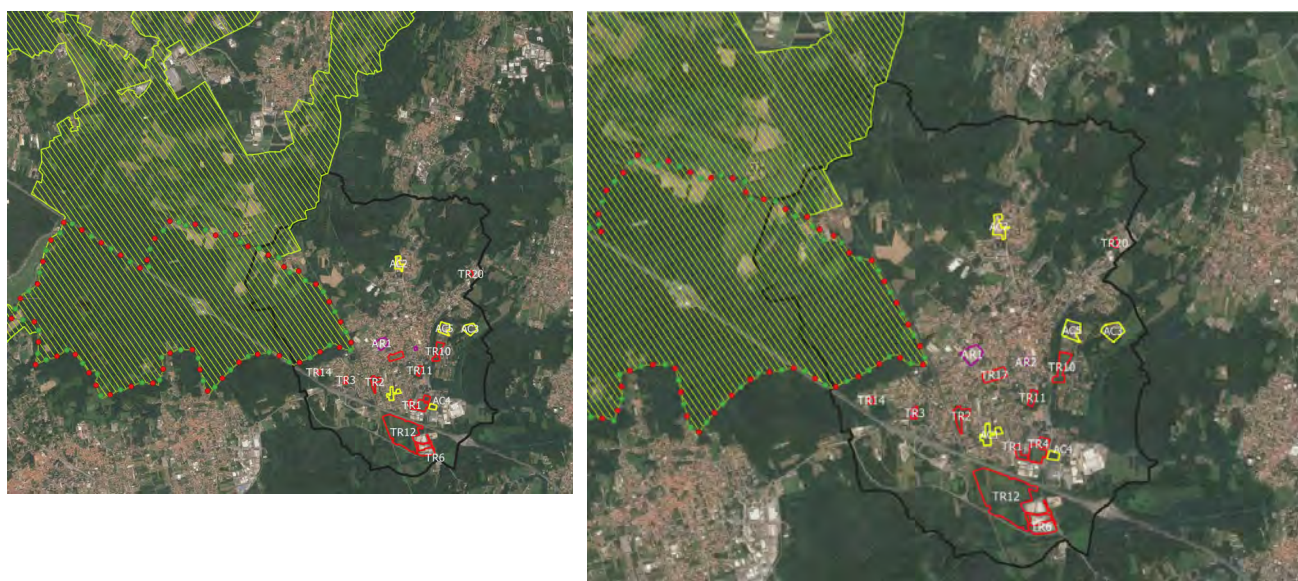
TRP1: è stato eliminato in quanto attuato

TRP2: è stato legato all'attuazione dell'ambito di completamento AC3

TRP3: è stato eliminato in quanto è stato inserito in un ambito di rigenerazione AR2

Per la descrizione dettagliata degli Ambiti si rimanda alla Proposta di Documento di Piano e al Rapporto Ambientale.

Nella Figura sottostante si riporta il rapporto tra Ambiti previsti, Rete Natura 2000 e Rete Campo dei Fiori-Ticino.



**Figura 2 – Rapporto tra Ambiti e Rete Natura 2000 e Rete Campo dei Fiori-Ticino (in verde barrato la Rete Campo dei Fiori-Ticino, in puntinato rosso/verde i confini della ZSC)**

### 3 CARATTERISTICHE DEL SIC/ZPS IT2010011 "PALUDI DI ARSAGO"

La **Rete Natura 2000** è costituita da

- **Zone a Protezione Speciale (ZPS)** istituite ai sensi della Direttiva Uccelli (79/409/CEE) al fine di tutelare in modo rigoroso i siti in cui vivono le specie ornitiche contenute nell'allegato 1 della medesima
- **Siti di Importanza Comunitaria (SIC)** istituiti ai sensi della Direttiva Habitat al fine di contribuire in modo significativo a mantenere o a ripristinare un habitat naturale (allegato 1 della direttiva 92/43/CEE) o una specie (allegato 2 della direttiva 92/43/CEE) in uno stato di conservazione soddisfacente. L'acronimo pSIC, indica una proposta di SIC avanzata alla Commissione Europea, Direzione Generale (DG) Ambiente, e successivamente approvata con decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, d'intesa con ciascuna regione interessata.
- **Zone Speciali di Conservazione (ZSC)** sono SIC in cui sono state applicate le misure di conservazione necessarie al mantenimento o al ripristino degli habitat. Infatti la Direttiva Habitat 92/46/CEE prevede che i Siti di Importanza Comunitaria (SIC) siano dotati di adeguate Misure di Conservazione e successivamente siano designati da parte degli Stati come Zone Speciali di Conservazione (ZSC) la Regione Lombardia con la DGR 1029/2013 e la DGR 4429/2015 ha adottato le Misure di conservazione per 200 SIC elevandoli così a ZSC

Come evidenziato in precedenza **il territorio comunale è interessato dalla ZSC IT2010011 Paludi Arsago**

La ZSC si estende su una superficie complessiva di circa 540 ha all'interno di quattro comuni: Arsago Seprio, Besnate, Somma Lombardo e Vergiate.

Le tipologie di habitat che caratterizzano la ZSC sono i vecchi querceti acidofili delle pianure sabbiose con *Quercus robur* (9190) e i laghi eutrofici naturali con vegetazione del *Magnopotamion* o *Hydrocharition* (3150).

All'interno della ZSC i problemi principali sono il fenomeno del deperimento dei querceti, l'effetto barriera rappresentato dalla presenza dell'autostrada e l'invasione delle specie vegetali esotiche.

Obiettivi del piano di gestione sono la conservazione delle aree umide e il miglioramento delle formazioni forestali; il mantenimento degli ambienti aperti e delle specie di fauna legate a tali ambienti; il miglioramento della disponibilità delle risorse trofiche per le specie animali; la ricerca scientifica; la sensibilizzazione e l'informazione della popolazione locale sugli obiettivi di conservazione del Sito.

La ZSC è dotata di Piano di Gestione, elaborato dall' UNIVERSITA DEGLI STUDI DELL'INSUBRIA - DIPARTIMENTO DI BIOLOGIA STRUTTURALE E FUNZIONALE - Unità di Ecologia Vegetale e Fitogeografia, approvato con delibera di A.C. n. 3 del 16/3/2011.



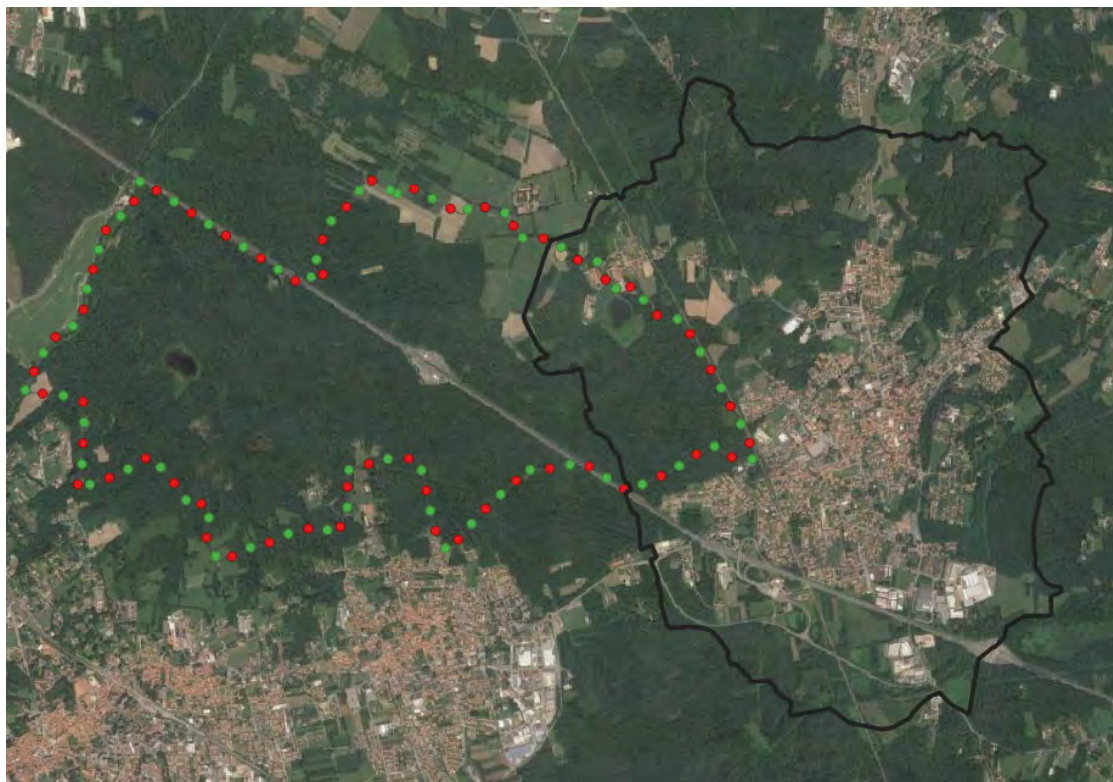


Figura 3 – Perimetrazione (in nero il confine del Comune di Besnate, in puntinato verde/rosso il confine della ZSC)

### 3.1 Habitat di interesse comunitario

L'elenco degli habitat (ai sensi della 92/43CEE e della DGR 37330/98) complessivamente presenti nel sito (aggiornamento condotto nell'ambito della stesura del Piano di Gestione) è riportato nella tabella seguente:

		Habitat	Superficie	
Codice	Denominazione		ha	%
3160	Laghi e stagni distrofici naturali		0.443	1.7
3260	Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del <i>Ranunculum fluitantis</i> e <i>Callitriche-Batrachion</i>		0.192	0.7
6510	Praterie magre da fieno a bassa altitudine ( <i>Alopecurus pratensis</i> , <i>Sanguisorba officinalis</i> )		8.205	31.9
7140	Torbiere di transizione e instabili		0.029	0.1
9190	Vecchi querceti acidofili delle pianure sabbiose con <i>Quercus robur</i>		248.609	965.6
<b>Superficie totale degli habitat nel SIC</b>			<b>257.478</b>	<b>1000.0</b>

I dati del Formulário Standard aggiornati sono dunque i seguenti:

TIPO DI HABITAT ALLEGATO 1

CODICE	% COPERTA	RAPPRESENTATIVITÀ				SUPERFICIE RELATIVA			GRADO CONSERVAZIONE			VALUTAZIONE GLOBALE		
3160	0.17	A						C		B			B	
3260	0.07		B					C		B			B	
6510	3.19		B					C		B			B	
7140	0.01		B					C			C		B	
9190	96.56			C			B				C			C

Legenda:

RAPPRESENTATIVITÀ: A: rappresentatività eccellente, B: buona rappresentatività, C: rappresentatività significativa, D: presenza non significativa.

SUPERFICIE RELATIVA: A:  $100 \geq p > 15\%$ , B:  $15 \geq p > 2\%$ , C:  $2 \geq p > 0\%$

GRADO DI CONSERVAZIONE: A: conservazione eccellente, B: buona conservazione, C: conservazione media o ridotta

VALUTAZIONE GLOBALE: A: eccellente, B: buona, C: significativa

### 3.2 Specie floristiche in allegato alla Dir. 92/43/CEE e altre specie di interesse conservazionistico

Nella tabella seguente viene riportato l'aggiornamento, effettuato dal Piano di Gestione della ZSC (2019), dell'elenco delle specie importanti di flora, con indicazione della stima della popolazione e della motivazione di inclusione nella lista (v. testo): dir.Hab., specie elencata negli allegati della Direttiva Habitat; Cites, riportata negli allegati di questa convenzione internazionale; LR, inclusa nelle lista delle piante a protezione rigorosa (C1) o a raccolta regolamentata (C2) della LR 10/2008; S&S, elencata da Scoppola & Spampinato (2005), con indicazione della categoria IUCN; VA, indicate rare in provincia di Varese secondo Macchi (2005) o Brusa (2000a); int.bot., pianta di interesse botanico; int.part., pianta con interessi particolari.

Specie	Popolaz.	dir.Hab.	Cites	Motivazione			int.bot.	int.loc.
				LR	S&S	VA		
<i>Anemone nemorosa</i>	C			C1				
<i>Aruncus dioicus</i>	V							alim.
<i>Calamagrostis canescens</i>	R			C2		X	hab.	
<i>Cardamine hayneana</i>	V			C1		X		
<i>Elatine alsinastrum</i>	V					*	fitog.	
<i>Erythronium dens-canis</i>	R			C2				ornam.
<i>Juncus bulbosus</i>	V			C1		X	hab.	
<i>Leucobryum juniperoideum</i>	R	V		C1				
<i>Leucojum vernum</i>	V			C2				ornam.
<i>Ludwigia palustris</i>	V				EN	X		
<i>Nymphaea alba</i>	V			C2	VU	X	hab.	ornam.
<i>Osmunda regalis</i>	V			C1				
<i>Ranunculus flammula</i>	V			C1	VU	X		
<i>Ruscus aculeatus</i>	R	V		C2				alim.
<i>Schoenoplectus lacustris</i>	V						hab.	
<i>Sphagnum denticulatum</i>	V	V		C1			fitog., hab.	
<i>Sphagnum flexuosum</i>	V	V		C1		X	fitog., hab.	
<i>Sphagnum palustre</i>	V	V		C1			fitog., hab.	
<i>Sphagnum papillosum</i>	V	V		C1			fitog., hab.	
<i>Thelypteris palustris</i>	V			C2		X		
<i>Utricularia australis</i>	C			C1	EN			
<i>Vaccinium myrtillus</i>	R						fitog.	
<i>Viola palustris</i>	V					X	fitog., hab.	

Legenda:

POPOLAZIONE: Viene indicata la dimensione/densità della popolazione, specificando se la specie è comune (C), rara (R) o molto rara (V).

\* specie di tracheofita non riportata per la Provincia di Varese da Macchi (2005).

### 3.3 Aspetti faunistici

Premesso che il quadro faunistico aggiornato è desumibile dal Formulário Standard del sito depositato presso il Ministero dell'Ambiente, nei paragrafi che seguono vengono riportate le conclusioni contenute nel Piano di Gestione della ZSC.

#### Avifauna

Sulla base degli studi di approfondimento realizzati per la redazione del PdG del SIC e sulla base di un'analisi critica delle fonti bibliografiche disponibili, il Piano di Gestione ha proposto una revisione del FS. Le modifiche riguardano principalmente la valutazione della popolazione di gran parte delle specie di avifauna, che veniva precedentemente indicata, in molti casi, come "D", ovvero popolazione "non significativa". L'attribuzione di popolazione non significativa a una specie ne determina l'esclusione dagli obiettivi di conservazione del sito. Gli

obiettivi di conservazione di un sito Natura 2000 sono infatti tutte le specie elencate nelle tabelle 3.1 e 3.2 del Formulario: ne sono escluse le specie elencate nella tabella 3.3 e le specie, anche incluse nelle precedenti tabelle ma con valore di popolazione pari a D. Tra gli uccelli migratori abituali il PdG ha inoltre proposto l'integrazione di alcune specie, la cui presenza è stata accertata nelle aree in oggetto attraverso indagini recenti: i dati di presenza delle specie nidificanti sono tratti dal database di dati georeferenziati allestito per la realizzazione del recente Atlante Ornitologico Georeferenziato della Provincia di Varese (Gagliardi et al., 2007).

Di seguito sono elencate le specie introdotte dal PdG in aggiunta a quelle già citate all'interno del FS:

Tachybaptus ruficollis T u f f e t t o  
Coturnix coturnix Q u a g l i a c o m u n e  
Gallinula chloropus G a l l i n e l l a d ' a c q u a  
Fulica atra F o l a g a  
Anas platyrhynchos G e r m a n o r e a l e  
Columba palumbus C o l o m b a c c i o  
Streptopelia decaocto T o r t o r a d a l c o l l a r e  
Phasianus colchicus F a g i a n o c o m u n e  
Streptopelia turtur T o r t o r a s e l v a t i c a  
Cuculus canorus C u c u l o  
Dendrocopos minor P i c c h i o r o s s o m i n o r e  
Apus apus R o n d o n e c o m u n e  
Hirundo rustica R o n d i n e  
Delichon urbicum B a l e s t r u c c i o  
Phoenicurus ochruros C o d i r o s s o s p a z z a c a m i n o  
Phoenicurus phoenicurus C o d i r o s s o c o m u n e  
Turdus merula M e r l o  
Turdus philomelos T o r d o b o t t a c c i o  
Sylvia atricapilla C a p i n e r a  
Phylloscopus collybita L u i p i c c o l o  
Aegithalos caudatus C o d i b u g n o l o  
Parus cristatus C i n c i a d a l c i u f f o  
Garrulus glandarius G h i a n d a i a  
Pica pica G a z z a  
Corvus corone C o r n a c c h i a  
Sturnus vulgaris S t o r n o  
Passer domesticus italiae P a s s e r a d ' I t a l i a  
Passer montanus P a s s e r a m a t t u g i a  
Paradoxornis sp. P a n u r o  
Regulus ignicapilla F i o r r a n c i n o  
Serinus serinus V e r z e l l i n o  
Fringilla coelebs F r i n g u e l l o

### Rettile e Anfibi

Di seguito sono elencate le specie di Anfibi e Rettili inserite nel FS, alla voce 3.2.d - Anfibi e Rettili elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE.

CODICE	Nome scientifico	Nome comune	POPOLAZIONE				POPOLAZIONE	VALUTAZIONE SITO		
			STANZ	MIGRATORIA				Conserv.	Isolam.	Globale
				Riprod.	Svern.	Stazion.				
1199	<i>Pelobates insubricus</i>	<i>fuscus</i> Pelobate fosco	P				C	A	A	B
1167	<i>Triturus carnifex</i>	Tritone crestato	P				C	B	C	B

### Invertebrati

Di seguito sono elencate le specie di Invertebrati inserite nel FS, alla voce 3.2.f - Invertebrati elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE.

CODICE	Nome scientifico	Nome comune	POPOLAZIONE				POPOLAZIONE	VALUTAZIONE SITO		
			STANZ	MIGRATORIA				Conserv.	Isolam.	Globale
				Riprod.	Svern.	Stazion.				
1088	<i>Cerambyx cerdo</i>	Cerambice delle querce	p				C	A	C	B
1082	<i>Graphoderus bilineatus</i>		P				D			
1083	<i>Lucanus cervus</i>	Cervo volante	P				C	A	C	B

### Altre specie importanti di fauna

Si riportano le specie faunistiche ritenute di rilievo, elencate nel FS in tabella 3.3.



Nome scientifico	Nome comune	Popolazione	Convenzione di Bonn	Convenzione di Berna	Lista Rossa Nazionale	Lista Rossa IUCN /GIRC	DGR 4345	Direttiva Habitat
<i>Martes foina</i>	Faina	P		All II			6	
<i>Muscardinus avellanarius</i>	Moscardino	P				NT	9	All IV
<i>Mustela nivalis</i>	Donnola	P		All III			7	
<i>Mustela putorius</i>	Puzzola	P		All III	LC	DD	11	All V
<i>Myotis daubentonii</i>	Vespertilio di D.	P	All II	All II		LC	9	All IV
<i>Myotis mystacinus</i>	Vespertilio M.	R	All II	All II		VU	8	All IV
<i>Myoxus glis</i>	Ghiro	P				NT	9	
<i>Pipistrellus kuhlii</i>	Pipistrello albolimbato	P	All II	All II		LC	6	All IV
<i>Pipistrellus nathusii</i>	Pipistrello di Nathusius	R	All II	All II		NT	11	All IV
<i>Pipistrellus pipistrellus</i>	Pipistrello nano	P	All II	All III		LC	6	All IV
<i>Plecotus auritus</i>	Orecchione bruno	P	All II	All II		NT	9	All IV
<i>Plecotus sp.</i>		P					9	All V
<i>Sciurus vulgaris</i>	Scoiattolo	P		All III	VU	NT	8	
<i>Sorex araneus</i>	Toporagno comune	P		All III		LC	7	
<i>Bufo viridis</i>	Rospo smeraldino	V		All II		LC	9	
<i>Hierophis viridiflavus</i>	Biacco	P		All II		LC	8	All IV
<i>Lissotriton vulgaris</i>	Tritone punteggiato	P	B1			LC	10	
<i>Podarcis muralis</i>	Lucertola muraiola	C		All II		LC	4	All IV
<i>Rana synklepton esculenta</i>	Rana verde	C				LC	5	All V

Il PdG ha inoltre aggiunto le seguenti specie di anfibi, pesci e invertebrati:

anfibi:

Nome scientifico	Nome comune	Popolazione	LR 10 2008	Convenzione di Berna	Lista Rossa Internazionale	DGR 4345	Direttiva Habitat
<i>Bufo viridis</i>	Rospo smeraldino	V		All II	LC	9	
<i>Hierophis viridiflavus</i>	Biacco	P		All II	LC	8	All IV
<i>Lissotriton vulgaris</i>	Tritone punteggiato	P	B1		LC	10	
<i>Podarcis muralis</i>	Lucertola muraiola	C		All II	LC	4	All IV
<i>Rana synklepton esculenta</i>	Rana verde	C			LC	5	All V

*pesci:*

Nome scientifico	Nome comune	Convenzione di Bonn	Convenzione di Berna	Lista Rossa Nazionale	Lista Rossa Internazionale	DGR 4345	Direttiva Habitat
<i>Alburnus alburnus alborella</i>	Alborella				DD		
<i>Leuciscus cephalus</i>	Cavedano				LR/Lc		

*invertebrati:*

Nome scientifico	Popolazione	LR 10 2008	Convenzione di Berna	Lista Rossa Internazionale	CITES	Direttiva Habitat
<i>Apatura ilia</i>	P					
<i>Nehalennia speciosa</i>	P			NT		

### 3.4 Inquadramento rispetto alla Rete Ecologica

#### 3.4.1 Rete Ecologica Regionale

**Rete Ecologica Regionale (RER)** istituita con deliberazione n. 8/10962 del 30 dicembre 2009, **interessa con elementi di primo livello tutto il territorio comunale.**

Tale rete è stata recepita nella rete comunale del PGT vigente.



**Figura 4 – Rete Ecologica Regionale**



### 3.4.2 Rete Ecologica Provinciale

La **Rete ecologica provinciale (REP)** definita nel Piano territoriale di Coordinamento Provinciale e recepita nella rete comunale del PGT vigente, vede di particolare interesse strategico le aree poste al confine settentrionale del territorio comunale.

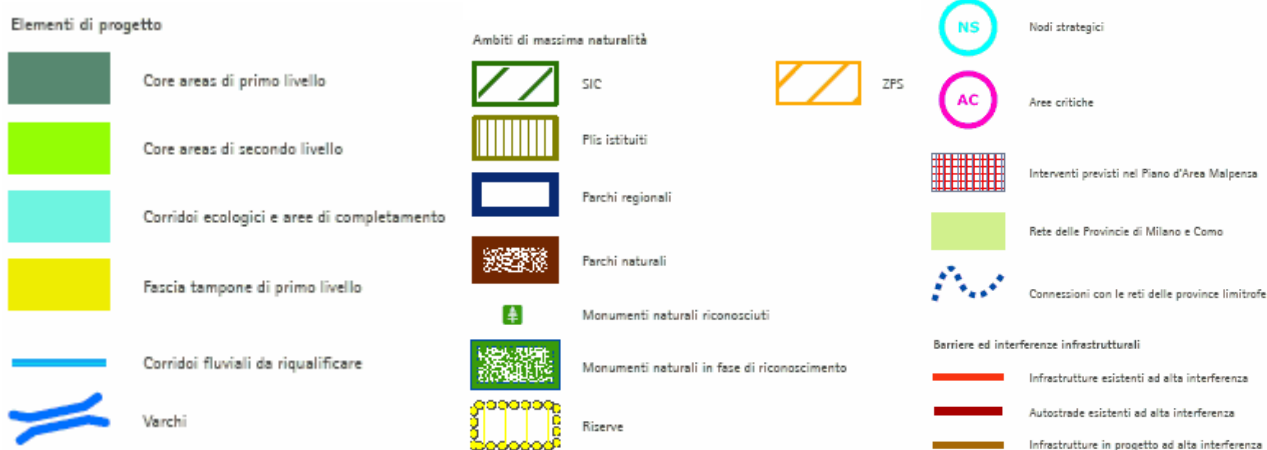
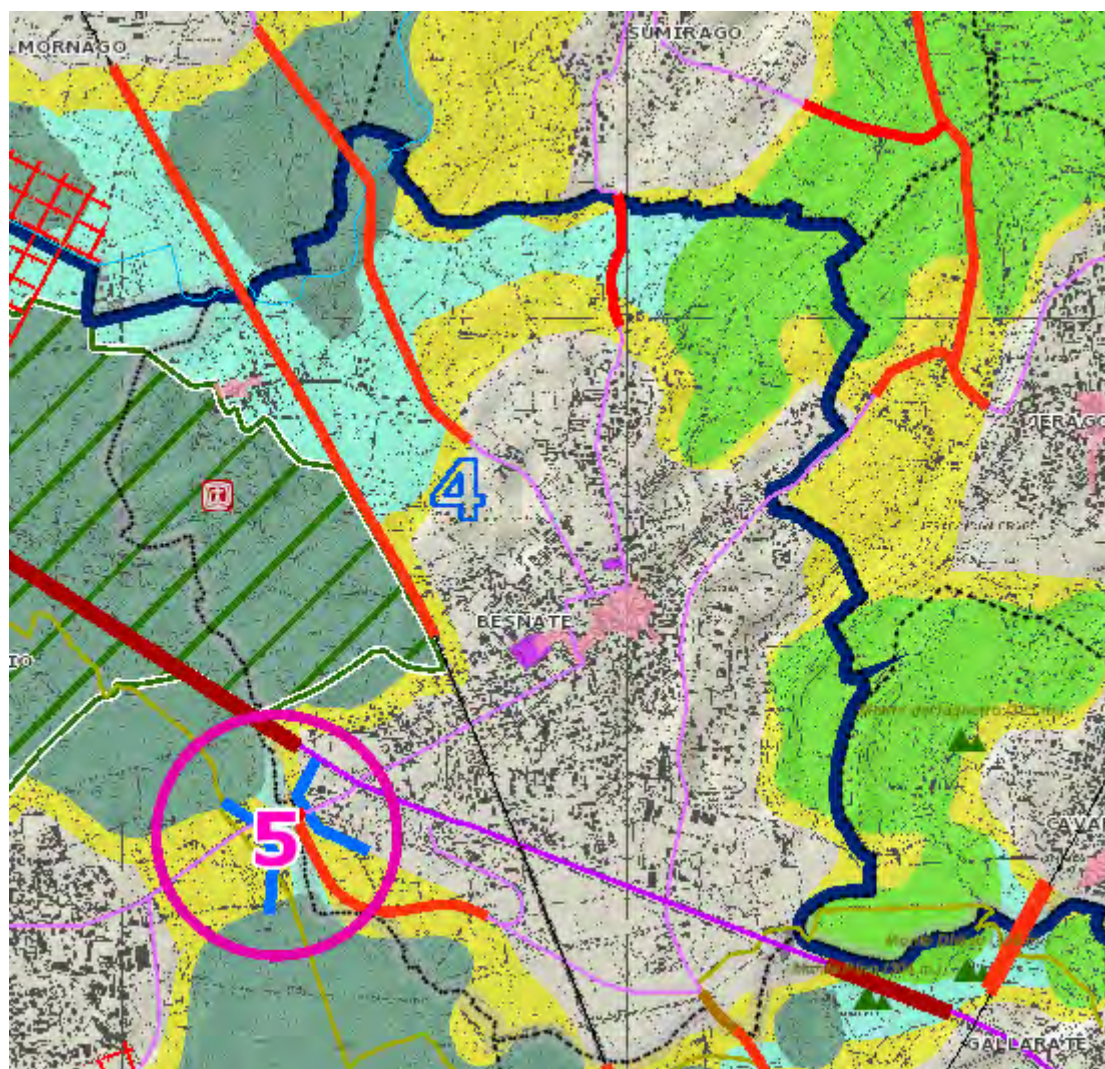


Figura 5 – Rete ecologica provinciale (fonte PTCP PAE3)

### 3.4.3 Rete Ecologica Campo dei Fiori Ticino

**Corridoio Ecologico Campo dei Fiori – Ticino** istituita nel 2014 attraverso una adesione volontaria al "Contratto di Rete",

Si precisa che la rete Campo dei Fiori - Ticino ricade nell'ambito di applicazione della valutazione di incidenza, così come disciplinata dall'art. 6 della Direttiva Habitat 92/43/CEE e pertanto sarà oggetto di specifiche considerazioni nello Studio di Incidenza.

**Le aree protette del territorio comunale ricadono in tale rete.**

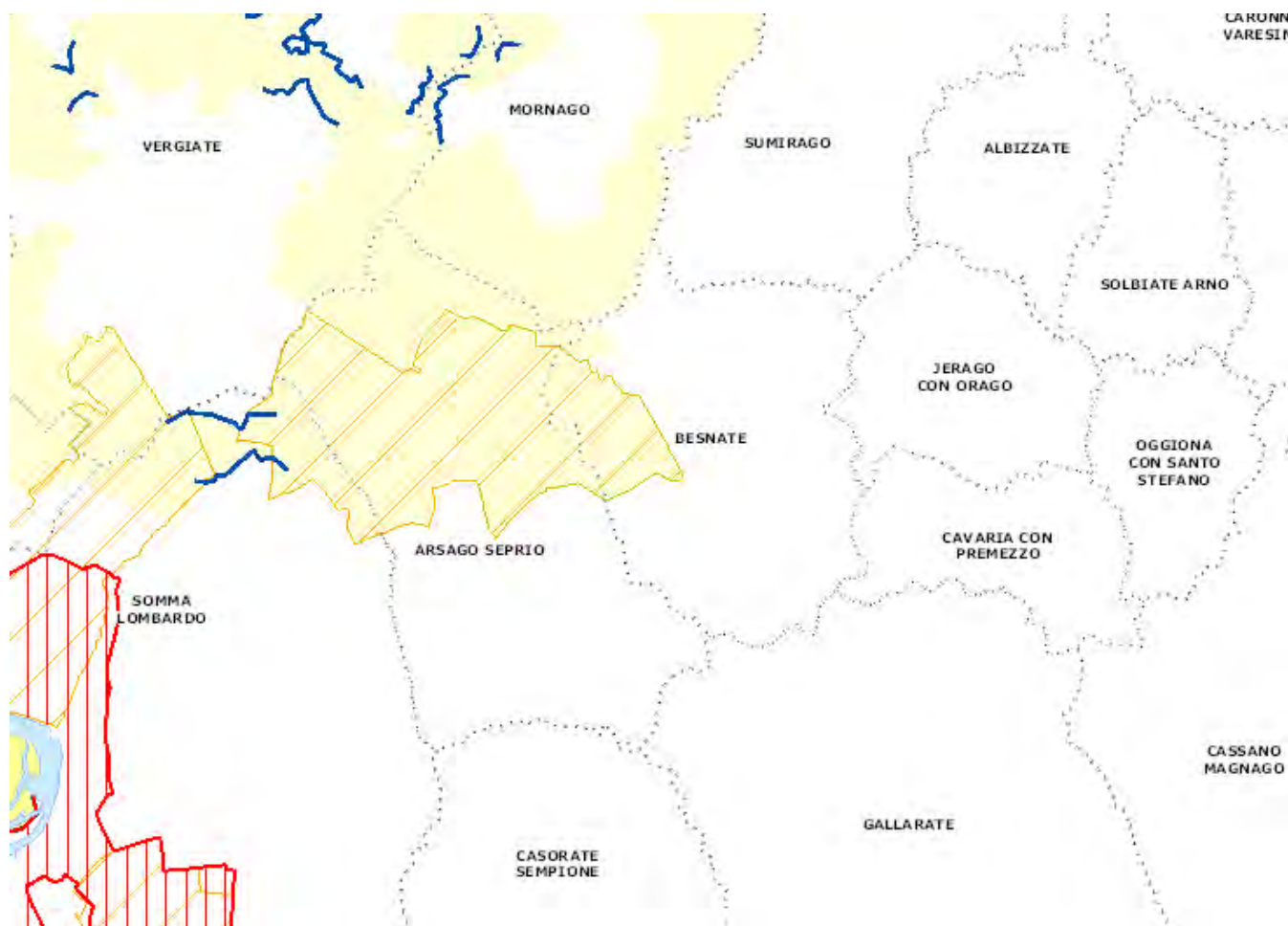


Figura 6 – Rete ecologica Campo dei Fiori - Ticino



### 3.4.4 Rete Ecologica Comunale

Nell'immagine seguente si riportano elementi individuati dalla Rete Ecologica Comunale della proposta di PGT analizzata.

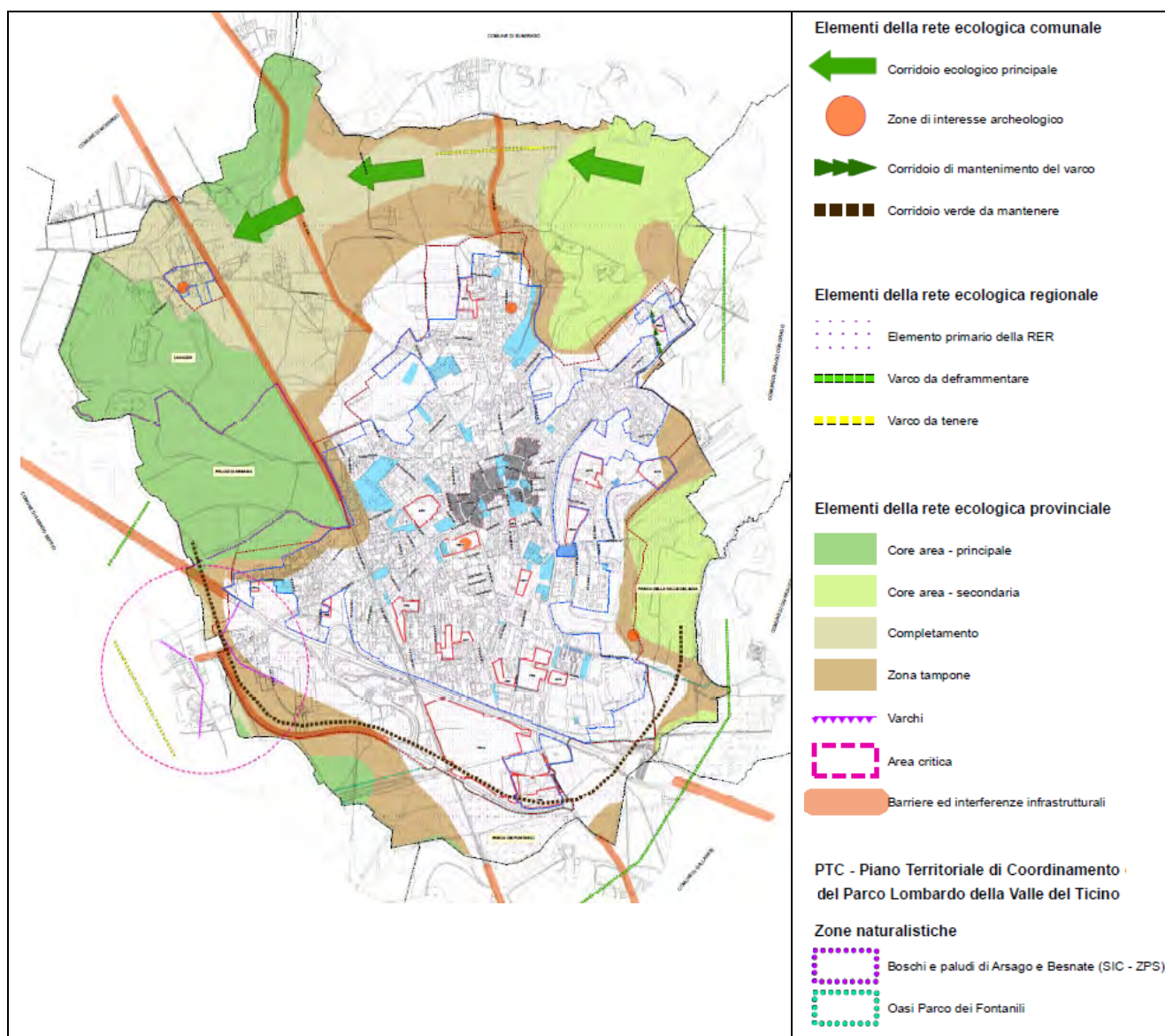


Figura 7 – La rete ecologica comunale (PGT Tav. DdP3)

## 4 SINTESI DEGLI ELEMENTI PER LA VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI POTENZIALI

### 4.1 Consumo di Suolo e connessioni ecologiche tra Aree Natura 2000

La variante non attua consumo di suolo all'interno della ZSC "Paludi di Arsago" né all'interno della più vasta area strategica di connessione tra Aree Natura 2000 rappresentata dalla Rete Ecologica Ticino-Campo dei Fiori.

La variante non interferisce con il più vasto ambito di connessione tra Aree Natura 2000 rappresentato dalla Rete Campo dei Fiori Ticino che si realizza dalla ZSC Paludi di Arsago verso Nord e verso Ovest ma non verso Est dove si concentrano gli Ambiti proposti.

Gli ambiti più vicini alla ZSC, ossia gli Ambiti di trasformazione TR14 e TR3, si sviluppano in ogni caso all'interno del tessuto urbano già realizzato, quindi non vanno a realizzare situazioni di frangia rivolte verso la rete Natura 2000.



Figura 8 – Ambiti previsti, ZSC e rete ecologica Campo dei Fiori-Ticino



## 4.2 Sistema idrografico

Gli Ambiti previsti non insistono sul reticolo idrografico che ha come recapito la ZSC Paludi di Arsago.

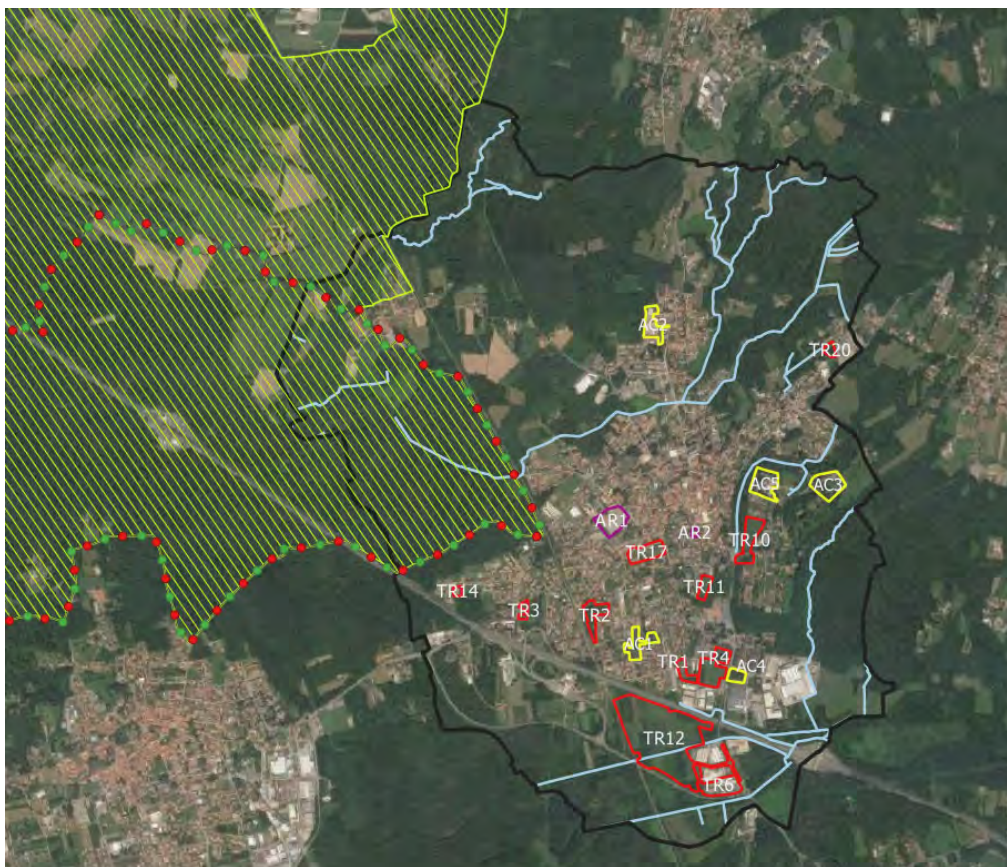


Figura 9 – Ambiti previsti e sistema idrico superficiale

## 5 CONCLUSIONI

Alla luce della localizzazione delle varianti proposte e del rapporto tra esse e la Rete Natura 2000 e la più ampia rete Campo dei Fiori-Ticino, di connessione tra Aree Natura 2000, l'attuazione della variante sulla ZSC IT2010011 "Paludi di Arsago" e sulle relative connessioni ecologiche determina impatti nulli o trascurabili.

Si allega il presente Studio al Rapporto Ambientale e al Documento di Piano della Variante del Piano di Governo del Territorio del Comune di Besnate in modo che, sulla base dei dati analitici presentati e delle considerazioni fatte, l'Ente Gestore possa esprimere il proprio parere in merito all'Incidenza del Piano sulle Aree Natura 2000 ricadenti nel territorio comunale, quali la ZSC IT2010011 "Paludi di Arsago"